PAROLA DI VITA – MARZO 2013

**Continuiamo con…**

**“IN VERITA’, IN VERITA’ IO VI DICO: CHI CREDE IN ME, ANCH’EGLI COMPIRA’ LE OPERE CHE IO COMPIO E NE COMPIRA’ DI PIU’ GRANDI DI QUESTE, PERCHE’ IO VADO AL PADRE”.  
(Gv. 14,12)**

Come mai continuiamo con questa Parola di Vita? Era venuta fuori in una preghiera carismatica e mi aveva colpito molto, anche perché stavamo passando momenti particolarmente difficili: la malattia di Flavia e dei genitori di alcuni di noi, il pagamento della cessione bancaria, l’impostazione dell’evangelizzazione, la situazione ferma in India ecc…

Mi sembrava che Gesù ci chiedesse una fede più profonda, **una fiducia nuova** in Lui che vuol vivere *“in noi”* e *“tra noi”*, una fiducia che ci spingesse a fare tutta la nostra parte **con la sicurezza che Lui è con noi e ci conduce e, se è necessario, opera miracoli** al di là dei nostri calcoli e delle nostre aspettative.

La prima cosa allora è **proprio l’impegno ad avere Lui Risorto presente *“in noi”* per averLo anche *“tra noi”***; lasciarci guidare, allora, da Lui *“in noi”*, ascoltando la Sua Voce dentro di noi, e da Lui *“tra noi”* muovendoci in unità con i fratelli! Allora **non siamo più noi ad operare, ma Lui *“in noi”* e *“tra noi”***. E Lui fa sempre “*cose meravigliose*”, il Suo Amore ci colma sempre di nuovo stupore.

Così è stato nel pagamento della cessione bancaria; sembrava impossibile, invece il Suo Amore e la comunione tra noi lo ha reso possibile. Così sta avvenendo per l’impostazione dell’evangelizzazione che pian piano si sta estendendo a tutta la Comunità, e anche…la situazione in India, pur tra le difficoltà, comincia a muoversi.

Ma questo non vale soltanto per le cose *“grandi”* o per le realtà o le difficoltà a livello comunitario. La parola di Gesù, la fede in Gesù investe tutta la nostra vita, dalle azioni più piccole e insignificanti, a quelle più grandi e importanti, dai dolori più piccoli e apparentemente banali a quelli più profondi e laceranti… (come nella partenza di Flavia per il Cielo).  
Gesù *“in noi”* e *“tra noi”* vuol trasformare tutta la nostra vita e vuole servirsi di noi per portare il suo Amore nel mondo e trasformarlo, facendoci sperimentare il vivere *“come in cielo, così in terra”*.

Questa *“convinzione”* cambia il nostro modo di affrontare le difficoltà della vita, il nostro modo di reagire di fronte agli ostacoli, alle tentazioni, alle situazioni che sembrano senza sbocco…perché non ci fissiamo sulla difficoltà come tale o sull’impossibilità umana di quella situazione, ma **sulla forza e potenza del Risorto presente *“in noi”* e *“tra noi”***, nel Disegno di Dio su di noi, sul realizzare la Sua Volontà che sempre comporta il superamento dei nostri limiti umani.

**Questa fede profonda , questa fiducia nuova ci farà sperimentare la forza di Gesù presente *“in noi”* e “*in mezzo a noi*”, la potenza dell’Unità, la Luce che viene dal morire a noi stessi perché Lui viva e operi in mezzo a noi. Lui presente tra noi illuminerà ogni dolore e ci farà toccare con mano che**

“*Tutti saranno UNO, se NOI SAREMO UNO*”.

Messaggio del **2 Marzo 2013** (Mirjana)

“Cari figli, vi invito di nuovo maternamente: non siate duri di cuore! Non chiudete gli occhi sugli ammonimenti che per amore il Padre Celeste vi manda. Voi lo amate al di sopra di tutto? Vi pentite che spesso dimenticate che il Padre Celeste per il suo grande amore ha mandato suo Figlio, affinché con la croce ci redimesse? Vi pentite che ancora non accogliete il messaggio? Figli miei, non opponetevi all’amore di mio Figlio. Non opponetevi alla speranza ed alla pace. Con la vostra preghiera ed il vostro digiuno, mio Figlio con la sua croce scaccerà la tenebra che desidera circondarvi e impadronirsi di voi. Egli vi darà la forza per una nuova vita. Vivendola secondo mio Figlio, sarete benedizione e speranza per tutti quei peccatori che vagano nella tenebra del peccato. Figli miei, vegliate! Io, come Madre, veglio con voi. Prego e veglio particolarmente su coloro che mio Figlio ha chiamato, affinché siano per voi portatori di luce e portatori di speranza: per i vostri pastori. Vi ringrazio”.

Messaggio del **25 febbraio 2013**

”Cari figli, anche oggi vi invito alla preghiera. Il peccato vi attira verso le cose terrene ma io sono venuta per guidarvi verso la santità e verso le cose di Dio ma voi lottate e sprecate le vostre energie nella lotta tra il bene e il male che sono dentro di voi. Perciò figlioli, pregate, pregate, pregate affinché la preghiera diventi per voi gioia e la vostra vita diventerà un semplice cammino verso Dio. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.